

bito territoriale rientrano comuni popolosi e con forte dinamismo economico ed imprenditoriale;

ed invero, alla data del 30 settembre 2003, risultano pendenti 11.484 procedimenti civili, 1.527 procedimenti penali, circa 500 procedimenti di espropriaione immobiliare;

a fronte di questo imponente conten-zioso, alla sezione di Eboli sono già da tempo assegnati appena tre magistrati togati (due per il settore civile ed uno per il settore penale) ed un ridotto numero di addetti agli uffici di cancelleria;

ne deriva una condizione generale che non consente affatto alla sezione di esercitare le sue funzioni giurisdizionali, attesi i gravissimi vuoti nel personale ad essa preposto;

anzi non sussistono nemmeno, ad opinione dell'interrogante, le condizioni minime per il corretto funzionamento di una sezione distaccata così importante;

fra l'altro queste presenti ed oggettive difficoltà sono state più volte segnalate dai vertici degli uffici giudiziari di Salerno, dal mondo forense in particolare della Associazione Forense della Valle del Sele, e dalle rappresentanze sindacali del personale;

occorrono, pertanto, provvedimenti urgenti ed adeguati per potenziare la sezione distaccata di Eboli, ponendo così riparo alla descritta ed inaccettabile situazione -:

quali iniziative il Ministro di giustizia intende assumere, nell'esercizio delle sue competenze e delle sue funzioni, affinché alla sezione distaccata di Eboli siano finalmente assegnati almeno altri due giudici togati per il settore civile ed uno per il settore penale, nonché nuove unità per il personale delle cancellerie dell'U.N.E.P., assicurando la copertura di tutti i posti attualmente vacanti e consentendo il regolare funzionamento della sezione medesima.

(5-03214)

* * *

INFRASTRUTTURE E TRASPORTI

Interrogazione a risposta in Commissione:

FLORESTA. — *Al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti.* — Per sapere — premesso che:

la ferrovia concessa CircumEtnea che opera nei paesi pedemontani dell'Etna, attraversa per ben cinque volte la strada statale Fiumefreddo-Randazzo nel tratto compreso tra i paesi di Pièdimonte Etneo e Linguaglossa;

si precisa che tale strada statale è molto trafficata specialmente nei giorni festivi e comunque sempre ogni mattina e sera per il flusso dei pendolari che si recano e tornano dal lavoro;

accade che quando i passaggi a livello, ancora manuali e senza nessuno collegamento né telefonico né automatizzato, normalmente vengono chiusi per il passaggio del treno, restano chiusi per lungo tempo, cosa inammissibile oggi giorno, sì da far formare code a volte chilometriche -:

quali provvedimenti si intendano assumere affinché questi passaggi a livello vengano immediatamente automatizzati per consentire un normale flusso sulle strade statali in questione, già di per sé disagevole.

(5-03210)

Interrogazione a risposta scritta:

VENDOLA. — *Al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, al Ministro dell'economia e delle finanze.* — Per sapere — premesso che:

il comune di Rimini nell'ambito del programma denominato « 20.000 alloggi in affitto » ha deliberato da tempo la costruzione di 311 nuovi alloggi e per i quali sarebbe previsto un finanziamento che copre il 50 per cento dei costi da sostenere per l'effettiva concretizzazione del pro-

getto sia per quanto riguarda l'edificazione degli alloggi che per le relative urbanizzazioni;

il comune di Rimini, inoltre, ha non solo reperito le sette aree edificabili ove costruire i 311 alloggi, ma ha stanziato nel bilancio 2004 nove milioni di euro che rappresentano circa un quarto del costo complessivo del programma di edificazione stimato in circa 32 milioni di euro;

la regione Emilia-Romagna, ha inserito il progetto proposto dal comune di Rimini nei primi posti, dando così certezza nel diritto al finanziamento previsto dal programma « 20.000 alloggi in affitto »;

il comune di Rimini è pronto ad iniziare l'esecuzione dei lavori ma sussiste da parte del Governo, un ritardo ad oggi di alcuni mesi, nel rendere disponibile la quota parte del finanziamento;

sembrerebbe che la Ragioneria Generale dello Stato abbia dichiarato senza copertura finanziaria il progetto elaborato dal comune di Rimini;

è da sottolineare che i 311 alloggi sarebbero dati in locazione ad un canone non superiore al 20 per cento del reddito netto delle famiglie assegnatarie, ciò è possibile anche per il grande sforzo economico operato dal comune di Rimini con lo stanziamento di circa 9 milioni di euro;

ad oggi il comune di Rimini non ha certezza dell'arrivo delle risorse che devono arrivare dal Governo né della volontà di questo ad ottemperare agli impegni presi in relazione alla effettiva realizzazione del programma « 20.000 alloggi in affitto » -:

se corrisponde al vero che la Ragioneria Generale dello Stato abbia dichiarato privo di copertura totale o parziale il progetto elaborato dal comune di Rimini e se questo abbia una ricaduta anche per i progetti presentati da altri comuni dell'Emilia-Romagna;

se esista un problema rispetto alla disponibilità di risorse economiche dell'intero programma « 20.000 alloggi in affitto »;

come intendano garantire la certezza di finanziamento per i progetti elaborati dal comune di Rimini e da tutti gli altri comuni interessati e in che tempi questo avverrà;

se non ritengano grave, vista la pesante emergenza abitativa vissuta dai comuni italiani, avviare programmi di costruzione di alloggi da destinare alla locazione ad affitti contenuti per i quali i comuni impegnano congrue risorse economiche e poi non garantire la certezza e i tempi dei finanziamenti previsti. (4-10005)

* * *

INTERNO

Interrogazioni a risposta scritta:

ROSATO, DAMIANI e MARAN. — *Al Ministro dell'interno.* — Per sapere — premesso che:

il 1° maggio 2004 sono state abolite le barriere doganali tra l'Italia e la Slovenia;

a partire da questa data, valichi di frontiera con la Repubblica di Slovenia non è più operativa la guardia di finanza, rimanendo dunque tutti i compiti di controllo ai confini in capo alla Polizia di Frontiera;

fino a quando non si formalizzerà l'adesione della Slovenia agli accordi di Schengen, resteranno comunque obbligatori alle frontiere i controlli documentali per le persone;

il difficile momento dettato dalla situazione internazionale e dai rischi di terrorismo connessi, la delicata questione legata all'immigrazione clandestina, la possibilità che la nostra frontiera oggi venga considerata dalle organizzazioni criminali più vulnerabile e quindi utilizzata anche per tentare di introdurre nel nostro